

PROGETTO GLOBALE E CARTA DEI SERVIZI

Gruppo Appartamento per Minori “CasArmonia”

*Via Passeggiata San Giuseppe, 65
Veroli (Fr)*

Cooperativa Sociale Istanti

Tel. e Fax 0775.230869

Referente per Inserimenti: T.M. 329.7760298

E-mail istanti@libero.it Pec cooperativasocialeistanti@pec.it



Ultimo Aggiornamento Anno 2022

INDICE

Carta dei Servizi

Pag. 3

Finalità ed obiettivi

Prestazioni

Giornata tipo e visite

Caratteristiche dell'immobile

Destinatari del servizio

Caratteristiche d'accesso, presa in carico e dimissioni

Regole di vita comunitaria

Progetto Educativo Individuale

Modalità di partecipazione degli ospiti

Organigramma del personale

Metodologia operativa e gestionale

Documentazione

Verifiche

Modalità di relazione all'autorità giudiziaria

Retta di accoglienza

Gestione dei dati personali

Controllo della qualità del servizio e Codice Etico

Strategie di Controllo Gestionale

Pag. 10

Valutazione gradimento utenti, familiari e committenti

Pag. 11

Radicamento territoriale

Pag. 12

Organigramma e metodologia operativa e gestionale

Pag. 13

Piano Annuale delle attività

Pag. 15

Servizi Aggiuntivi

Pag. 17

Piantina della Struttura

Allegato

CARTA DEI SERVIZI

CasArmonia è una struttura residenziale di tipo familiare, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe di operatori professionali che svolgono attività con finalità educative e sociali assicurate in forma continuativa durante tutto l'arco dell'anno. Il servizio vuole offrire appoggio ed accoglienza ai minori là dove la famiglia è temporaneamente in disagio o in difficoltà nel realizzare o riorganizzare la propria vita familiare.

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Le linee generali che la comunità persegue sono:

- Dare ospitalità immediata ai minori di ambo i sessi per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile, compatibilmente con l'organizzazione della struttura, con la positiva valutazione dell'equipe socio-educativa e con i bisogni e le potenzialità dei minori
- Offrire ai minori un servizio in grado di accompagnarli e supportarli nella realizzazione di un progetto socio-relazionale volto alla crescita e all'autonomia
- Privilegiare la dimensione del piccolo gruppo che permetta la creazione di un clima di calore e familiarità non sostituendosi alla famiglia.
- Fornire ai minori strumenti ed occasioni qualificate per approfondire e rielaborare la propria storia personale e familiare, al fine di permettere la definizione comune di percorsi di vita possibile.
- Far sperimentare agli ospiti la quotidianità di uno spazio privilegiato di crescita, relazione e sviluppo della persona.
- Progettare e sviluppare percorsi educativi, formativi e lavorativi, volti all'acquisizione di competenze specifiche utili allo sviluppo del senso di responsabilità e alla progressiva autonomia.
- Educare alla diversità (culturale, etnica, regionale, economica) intesa come risorsa e ricchezza per tutti.
- Promuovere occasioni di comunicazione, relazione e confronto tra gli ospiti della comunità ed il territorio.
- Supportare il minore nell'elaborazione del distacco dalla famiglia e sostenerlo nella costruzione e attuazione del progetto di vita futura (rientro a casa presso i familiari o in un nucleo familiare differente)
- Garantire e mediare, in accordo con il Tribunale dei Minori e i Servizi Sociali, le relazioni fra il minore e la famiglia
- Aiutare il minore nell'assolvimento del proprio obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i Servizi Scolastici e l'individuazione dell'iter formativo più adatto per ciascuno
- Stimolare il minore a un uso attivo e proficuo del tempo libero, proponendo attività ludiche, culturali e sportive appropriate e ricercando nel territorio eventuali risorse per incentivare la sua socializzazione
- Favorire lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità del minore

2. PRESTAZIONI

Il Gruppo Appartamento garantisce le seguenti prestazioni e servizi:

- Alloggio, vitto e assistenza tutelare diurna e notturna;
- Cura nell'igiene personale, nell'igiene dell'abbigliamento e dell'ambiente di vita;
- Interventi finalizzati al trattamento dell'evento problematico o traumatico;
- Interventi volti a favorire lo sviluppo armonico nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali;
- Trasporto assicurato con mezzo proprio;
- Prestazioni in collaborazione con figure professionali specializzate e con mediatori culturali nel caso di esigenze specifiche;
- Sostegno educativo all'inserimento scolastico;
- Organizzazione del tempo libero (attività ludiche, sportive, ricreative e culturali);
- Coinvolgimento e partecipazione dei minori all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività quotidiane come occasioni educative;
- Avviamento al lavoro per i minori prossimi alla maggiore età
- Pocket Money settimanale

3. GIORNATA TIPO E VISITE

- Ore 6,30/7,00: sveglia, igiene personale, riordino spazi personali;
- Ore 7,00: l'operatore in servizio prepara la colazione
- Ore 7,30: avvio alla scuola/corsi di formazione professionale/attività programmate
- Ore 10,00: riunione d'equipe con gli operatori (1volta alla settimana);
- Ore 13,00/13,30: rientro in comunità dei minori;
- Ore 13,30: pranzo;
- Ore 14,30/15,30: tempo libero;
- Ore 15,30/17,00: tempo di studio e/o attività didattico-formative;
- Ore 17,00: merenda;
- Ore 17,30/19,00: attività sportive/laboratori;/studio/passeggiate
- Ore 19,30: igiene personale;
- Ore 20,00: cena;
- Ore 21,00/22,30: tempo libero (visione tv, film, lettura libri);
- Ore 22,30: riposo.

Si raccomanda la partecipazione in gruppo a manifestazioni ed iniziative locali e durante i giorni festivi e prefestivi al fine di promuovere relazioni sociali positive e occasioni di integrazione, in tali occasioni è consentito uscire la sera, dopo cena.

I parenti dei minori accolti potranno accedere al Gruppo Appartamento, secondo quanto stabilito nel Progetto Personalizzato educativo assistenziale P.P.E.A. in accordo con il Coordinatore del G.A..

4. CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE

L'edificio in Via Passeggiata San Giuseppe,65 è sito nel Comune di Veroli e posto al primo piano di un ex Convento di frati Cappuccini completamente ristrutturato. Nelle altre ali dell'edificio ci sono la Scuola Elementare e la Scuola Materna di Veroli. Il plesso è ubicato nel centro abitato.

La zona è ben servita dai mezzi pubblici, urbani ed extraurbani, permettendo ai nostri ospiti di muoversi liberamente.

Elenco degli ambienti che costituiscono la struttura:

- Sala d'aspetto: sala d'ingresso con funzioni di accoglienza dell'utenza e dei familiari
- Bagno per gli operatori dotato di vasca, lavabo, bidet, water e dotato di un sistema di comunicazione idoneo a segnalare le richieste di aiuto e assistenza.
- Bagno per i minori diversamente abili dotato di doccia, lavabo, water e doccetta e di un sistema di comunicazione idoneo a segnalare le richieste di aiuto e assistenza.
- Bagno per gli utenti dotato di doccia, lavabo, bidet, water e dotato di un sistema di comunicazione idoneo a segnalare le richieste di aiuto e assistenza.
- Ufficio Operatori: ufficio amministrativo e direzionale per operatori, all'interno del quale viene tenuta tutta la documentazione e dove si svolgono le riunioni di equipe, i colloqui protetti di spazio neutro ed i colloqui con le famiglie dei minori.
- Sala Laboratorio - locale dove si svolgono i laboratori ludico creativi (musica, informatica, ecc). Questa sala è dotata di PC con connessione a internet, Play Station, biliardino, sistema wi-fi, ecc
- Cucina e Dispensa - funzionale, dotata di ogni attrezzatura e posta di fronte alla sala da pranzo.
- Sala da Pranzo: in un ampio e luminoso salone è situata la sala da pranzo ed è arredata anche con divani. Si trova un televisore con impianto home teathre per la visione di film nei momenti di relax.
- Camera da letto operatori: stanza da letto per operatori in servizio nelle ore notturne.
- 7 Camere da Letto: le camere sono previste di uno o due letti. In ogni stanza vi sono letti singoli, armadio, mensole, scrivania, sedia, cassetiera, sistema wi-fi, ecc
- Magazzino
- Sala - Mini Palestra

GLI IMPIANTI ELETTRICI E DEL GAS RIPETTANO LA NORMATIVA VIGENTE

5. DESTINATARI DEL SERVIZIO

La struttura accoglie 8 minori (+ 2 in pronta accoglienza) aventi tra i 12 e i 17 anni al momento dell'ingresso. Resta comunque la possibilità di inserire minori di età diversa in base ad una valutazione dell'equipe socio-educativa svolta con i servizi territoriali che segnalano il minore. Inoltre, come azione di prevenzione, la struttura si rende disponibile anche all'accoglienza diurna di minori segnalati dai Servizi Sociali.

6. CRITERI D'ACCESSO-PRESA IN CARICO E DIMISSIONI DI UN MINORE

Le ammissioni e le dimissioni dei minori accolti nel G.A. vengono effettuate di concerto con i Servizi Sociali di riferimento. La richiesta di inserimento deve pervenire alla nostra sede esclusivamente da parte dei Servizi Sociali di competenza fornendo i dati anagrafici e anche un'adeguata documentazione medica e sociale del minore da inserire, per permettere all'equipe socio-educativa della comunità una prima valutazione di compatibilità.

Dopo la prima valutazione dell'equipe socio-educativa e attraverso una valutazione congiunta con i Servizi inviati, si effettueranno dei colloqui conoscitivi con il minore e con eventuali figure parentali di riferimento, a cui è data anche l'opportunità di visitare la struttura, previo accordo con il responsabile del G.A.. Se sussistono i requisiti, l'inserimento avverrà con un periodo di prova iniziale di tre mesi prorogabili, durante il quale verrà formulato il P.E.I. in base ai bisogni espressi dall'utente. Periodicamente, in maniera programmatica, si procederà, insieme al Servizio Sociale inviante, a monitorare l'inserimento del minore, i processi fisiologici (relazionali), psicologici ed educativi in corso e i risultati progressivamente acquisiti.

ELEMENTI DI PRIORITA'

Saranno considerati gli elementi prioritari nell'accoglienza:

- La compatibilità fra i problemi posti dall'aspirante da inserire e quelli presentati dal gruppo degli utenti già conviventi.
- La capacità e possibilità da parte della struttura di rispondere ai bisogni dell'aspirante da inserire e quelli presentati dal gruppo degli utenti già conviventi.
- Essere orfani
- Possedere una situazione familiare notevolmente problematica.
- Essere in via provvisoria in altra struttura residenziale.
- Minori temporaneamente privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia contrastante con un armonico evolversi della personalità e del processo di socializzazione.
- Minori in situazione di disagio con necessità urgente di intervento di accoglienza al di fuori della famiglia d'origine.
- I minori allontanati dalla famiglia con decreto del Tribunale per i Minorenni e collocati in comunità dai Servizi Sociali territoriali.
- Minori Stranieri Non Accompagnati

Le dimissioni dell'ospite avvengono per:

- Disposizione dell'ente inviante in base al rientro in famiglia o collocazione del minore presso altra struttura idonea.
- Perdita da parte dell'ospite dei requisiti che permettono la sua permanenza in comunità (es: motivazione a rimanerci, non rispetto del regolamento interno, aggressività perdurante verso i compagni e/o gli operatori, ecc.).
- Impossibilità da parte della struttura di rispondere a nuovi bisogni dell'ospite (es: grave deterioramento dello stato di salute che richieda costante controllo medico-infermieristico, ecc).
- Raggiungimento della maggiore età salvo diversa indicazione del Tribunale per i Minori

Al presentarsi di una di queste condizioni, viene effettuata una prima valutazione interna dall'equipe della struttura, quindi vengono interessati i familiari ed il Servizio Sociale dell'ente inviante. La modalità ed i tempi di dimissione dell'ospite vengono concordati con i soggetti coinvolti in base alla gravità della situazione.

7. REGOLE DI VITA COMUNITARIA

- **Igiene personale e degli ambienti**
 1. Possibilità di fare la doccia ogni giorno e taglio di capelli mensile
 2. Pulizia quotidiana delle stanze, dei bagni e degli ambienti comuni;

3. Cambio degli asciugamani almeno due volte alla settimana e delle lenzuola almeno settimanale (e comunque secondo necessità).

• **Benessere fisico, psichico e relazionale**

1. Oltre all'attività fisica svolta nell'orario scolastico, i minori possono usufruire della piccola palestra interna alla struttura e di attività fisica esterna (campo di calcetto, basket, pallavolo) di almeno un'ora due volte a settimana in conformità con il piano personalizzato educativo-assistenziale.
2. Mensilmente vengono proposte ameno due uscite a carattere ricreativo-culturale (cinema, teatro, musei, mostre, monumenti, parchi, ville comunali, ecc.) e per fini di socializzazione (frequentazioni di associazioni, di circoli, ecc.) compatibilmente con l'età e le condizioni psicofisiche degli ospiti. Il trasporto e gli eventuali oneri sono a carico della struttura.
3. Nel periodo estivo a cadenza settimanale i minori vengono accompagnati al mare e/o al parco acquatico di Frosinone e/o a fare escursioni in montagna.

8. PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE P.E.I.

Il P.E.I. ha la finalità di delineare il percorso ideale che ciascuno degli accolti è chiamato a compiere per la realizzazione degli aspetti strutturali già considerati nella prima parte del progetto. Questo percorso si realizza attraverso l'individuazione di obiettivi intermedi che costituiscono le diverse fasi del lavoro con i ragazzi.

Prima fase: L'invio (breve termine).

Obiettivo: favorire l'invio e prevenire il fallimento dell'inserimento. Questa fase è molto delicata, spesso un fallimento può essere più dannoso di un mancato inserimento, occorre agire con discrezione pur tenendo conto che nei casi di urgenza (ma non deve essere la norma) questa procedura può essere accelerata. Una equipe ristretta si occuperà della gestione di questa fase che prevede:

- Colloquio con l'assistente sociale e/o gli educatori che hanno in carico il ragazzo.
- Incontro con il minore stesso per una prima conoscenza reciproca e una visita alla struttura.
- Stabilire insieme al minore e a chi ne ha la tutela i tempi e la modalità dell'inserimento. Dove è possibile prevedere due o più momenti di incontro anche informale con gli operatori e con gli altri ragazzi (ad esempio partecipazione al pasto o ad una attività ricreativa).
- Valutazione da parte dell'equipe educativa incaricata dell'opportunità dell'inserimento.
- Consegna di tutta la documentazione necessaria e possibilmente di una relazione dettagliata da parte dei servizi sociali preposti o della comunità di prima accoglienza.

Seconda Fase: L'accoglienza (breve termine).

Obiettivi: accogliere il ragazzo prendendo in carico la persona con i suoi disagi e le sue risorse. Favorire la conoscenza reciproca.

- Aiutare il ragazzo ad adattarsi gradualmente alle regole del gruppo coinvolgendo anche gli altri ragazzi nell'importante tentativo di far sentire chi arriva "finalmente a casa".
- Colloqui di conoscenza: anamnesi personale, familiare e sociale.
- Individuazione delle risorse e delle difficoltà (bilancio di competenze, individuazione di nodi problematici al livello psicologico, relazionale, affettivo, sociale, ecc.)
- Contatti con la rete relazionale del ragazzo accolto (convocazione per colloqui personali, visite domiciliari, incontro con gli insegnanti, ecc.).
- Ipotesi per la formulazione del progetto educativo individualizzato.

Terza Fase: Contratto e avviamento del PEI (breve termine).

Obiettivo: Elaborazione del P.E.I attraverso l'individuazione di specifici obiettivi scolastici e/o lavorativi partendo dagli interessi del ragazzo e favorendo la continuità educativa.

- Individuazione, condivisa con il minore, degli obiettivi concretamente realizzabili attraverso particolari attività (inserimento in una scuola, in un corso professionale, curare il recupero scolastico, tirocinio di lavoro, attività sportive e culturali ecc.).
- Stipula del "patto formativo" ed educativo (contratto educativo) ed accettazione del PEI da parte del ragazzo.
- Responsabilizzazione graduale del minore attraverso incarichi specifici all'interno del gruppo dei minori accolti.
- Conoscenza approfondita delle dinamiche personali, relazionali e di quelle familiari.
- Intervento di sostegno psicoeducativo
- Attivazione delle risorse territoriali.

Quarta fase: Realizzazione del Progetto Educativo Individuale (medio-lungo termine)

Obiettivi: realizzazione degli obiettivi previsti dal P.E.I.

- Le modalità sono quelle concordate nella fase precedente.
- Ridefinizione periodica del contratto e degli obiettivi del PEI.

Quinta fase: Verso l'autonomia (medio termine)

Obiettivo: favorire il reinserimento in famiglia o presso una famiglia affidataria/adottiva o accompagnamento verso l'autonomia.

- Verifica del grado di autonomia conseguito dal minore e del raggiungimento degli obiettivi previsti.
- Selezione dell'eventuale famiglia affidataria o delle condizioni del reinserimento in famiglia.
- Preparazione del minore alla fase del distacco. Delineando tempi e modalità
- Valutazione con i servizi sociali preposti delle effettive possibilità di reinserimento in famiglia o presso famiglia affidataria.
- Accompagnamento per ricerca lavoro e abitazione dopo i 18 anni.

Sesta fase: valutazione dell'intervento e disponibilità a contatti periodici (lungo termine).

- Obiettivo: sostenere il percorso di maturazione proponendosi come punto di riferimento affettivo stabile.
- Valutazione in equipe di tutto il progetto.
- Contatti telefonici e personali periodici.
- Favorire l'allargamento della rete dei rapporti del ragazzo per avere più opportunità possibile.

9. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI

I minori inseriti presso il G. A. collaborano alle attività di vita quotidiana: a turno sono di supporto alle attività di mensa preparando vassoi e apparecchiando e sparecchiando la tavola; aiutano gli operatori nella raccolta differenziata dei rifiuti, eseguono piccole commissioni esterne come l'acquisto dei panini, collaborano nella pulizia degli spazi individuali, collaborano nel mantenere in ordine le dispense.

Tutte le informazioni utili alle attività quotidiane vengono esposte in apposite bacheche.

10. ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE

- ✓ Responsabile della Struttura – Psicologo Psicoterapeuta*
- ✓ N° 1 Psicologa e Psicoterapeuta
- ✓ N° 1 Assistente Sociale*
- ✓ N° 6 Educatori Professionali
- ✓ N° 2 O.S.A

Possono essere presenti anche volontari o tirocinanti/stagisti in appoggio alla gestione della struttura.

Gli operatori si alternano in turni, garantendo flessibilità di orari, concordati in équipe in base a specifiche esigenze del momento e mantenendo una turnazione stabile nel tempo. Gli operatori posseggono l'idoneità psico-fisica per le mansioni da svolgere e sono assunti con contratto CCNL per le cooperative. Tutti gli operatori e i volontari prendono visione e condividono gli enunciati dei regolamenti interni e del codice etico-deontologico perseguito dalla struttura.

(*libero professionista)

11. METODOLOGIA OPERATIVA E GESTIONALE

Riunione d'équipe

L'équipe socio-educativa si riunisce settimanalmente in un incontro di due ore durante il quale si discutono le dinamiche del gruppo e dei singoli utenti e la metodologia di lavoro con i minori ospiti. Durante la riunione si rivedono collettivamente le relazioni per i Servizi Sociali, i PPEA e il Progetto di Comunità.

La riunione d'équipe serve inoltre a organizzare la quotidianità, gli orari e tutti i vari aspetti e le varie linee lavorative.

Formazione

Il Responsabile deve impegnarsi a far seguire agli operatori un programma di aggiornamento almeno 30 ore l'anno nell'area minori, finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato e a favorire l'approccio all'integrazione interprofessionale.

Lo stesso Responsabile deve impegnarsi a seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area minori finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato con riguardo sia agli aspetti amministrativo-gestionali, sia agli aspetti socio-assistenziali del servizio stesso.

Supervisione

La supervisione per la comunità educativa è uno strumento indispensabile di lavoro.

La supervisione dei casi avviene attraverso un lavoro di osservazione svolto dagli educatori e discusso con un consulente esterno di formazione psicologica (consulente privato) in un incontro mensile della durata di 2 ore circa

12. DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli ospiti è costantemente aggiornata e comprende:

- Cartella personale contenente dati anagrafici, amministrativi, sanitari, relazioni sociali e psicologiche, registrazione delle prestazioni socio-sanitarie e assistenziali effettuate (valutazioni, PEI, interventi significativi e risultati)
- **Scheda sanitaria con la registrazione delle prestazioni sanitarie effettuate**
- Registro presenza ospiti
- Registro presenze operatori
- Diario giornaliero contenente consegne giornaliere
- Schede delle mansioni programmate e svolte
- Tabella dietetica autorizzata dalla ASL competente

13. VERIFICHE

Le verifiche e le forme di valutazione collettive saranno curate al fine di permettere un intervento educativo quanto più possibile organico, personalizzato e coerente con i progetti dell'équipe.

Gli strumenti che vengono utilizzati sono:

- le osservazioni sul campo
- la revisione dei PEI
- la stesura delle relazioni
- le riunioni d'équipe (curate dal coordinatore interno all'équipe stessa)
- le riunioni coi referenti dei Servizi di riferimento del minore
- le riunioni di supervisione con il referente esterno

14. MODALITA' DI RELAZIONE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

È cura del responsabile relazionare al tribunale competente e al garante per i minori sullo stato socio-sanitario del minore in oggetto così come previsto dalla normativa vigente

15. RETTA DI ACCOGLIENZA

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate è richiesto un contributo economico al Servizio Sociale o all'Ente locale inviante. Tale contributo è stabilito all'atto della stipula della Convenzione in retta giornaliera che è da intendersi forfetariamente relativa a tutte le spese di mantenimento quotidiane e ordinarie, coerenti con la vita del G.A., compresi gli abbigliamento, materiali ludici ed educativi, beni personali ed eventuali farmaci necessari alle normali malattie. Nell'eventualità si rendessero necessarie altre spese straordinarie in relazione ad avvenimenti non coerenti con la vita del G.A., non programmate né previste, o interventi, terapie e/o trattamenti specialistici onerosi, protesi, attrezzi speciali, spese legali, ecc.; queste spese potranno essere anticipate dalla Cooperativa Istanti, previa autorizzazione del Servizio Sociale o Ente inviante e corrispettivo rimborso a fronte di note giustificative.

Il pagamento della retta può essere effettuato dall'ospite, dal Comune/Ente inviante, o in parte dall'ospite e in parte dal Comune inviante come integrazione alla retta. **La retta giornaliera per il servizio di accoglienza nel Gruppo Appartamento verrà valutato caso per caso.** In casi particolari, sono previste delle agevolazioni e delle riduzioni della retta.

La Cooperativa Istanti ha stipulato con la UNIPOL ASSICURAZIONI una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e/o prestatori di lavoro e una polizza infortuni/morte per i minori.

16. GESTIONE DEI DATI PERSONALI

I documenti contenenti informazioni personali relative agli ospiti della comunità sono tutelati dall'Art. 13 del D.lgs. 196/2003 e dal nuovo Decreto Privacy n.101/18 del 10 agosto 2018

Solo i professionisti dell'equipe educativa e le autorità competenti, sono autorizzati ad accedere ad informazioni e documenti contenenti dati sensibili dei minori, che sono conservati in un armadietto blindato tenuto sotto chiave nello spazio amministrativo.

Tutto il personale ed i volontari, inoltre, sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio, con divieto assoluto di divulgare a terzi informazioni a qualsiasi titolo riguardanti i minori.

In considerazione della capacità di discernimento del minore, copia della carta dei servizi è posta in un luogo di facile consultazione, al fine di permetterne la più ampia visibilità e presa visione

17. CONTROLLO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO E CODICE ETICO

Nelle strutture per minori l'assistente sociale acquisisce dai minori stessi con colloqui riservati le loro considerazioni sul servizio, con periodicità almeno semestrale.

Inoltre il soggetto gestore della struttura ha un **codice etico** visionabile, ai sensi del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 per le case famiglia, i gruppi appartamento, le comunità alloggio e le strutture semiresidenziali

Casa Armonia

STRATEGIE DI CONTROLLO GESTIONALE

“Istanti” è una cooperativa sociale iscritta all’albo Nazionale e Regionale delle Cooperative Sociali. La Cooperativa, retta da scopi sociali e mutualistici, persegue la finalità di assicurare ai soci cooperatori, tramite una gestione in forma associata e con la prestazione di attività lavorativa da parte degli stessi, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali adottando un proprio Modello Organizzativo e sottoponendolo a costante verifica e aggiornamento, al fine di assicurare le condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. La Società ha considerato favorevolmente gli effetti positivi di tale iniziativa sull’assetto organizzativo, sui metodi e sulle procedure di lavoro, comportando un’attività di indagine e valutazione dell’articolazione, dei contenuti, dei modi e delle forme di ripartizione di attribuzioni e competenze tra i soggetti inseriti nella compagine sociale o comunque coinvolti nell’ “agire” della stessa.

Il Modello Organizzativo si presenta come un sistema strutturato e organico di protocolli e regole di comportamento, volto a prevenire ed eliminare (o quanto meno ridurre) il rischio di mettere in atto procedure inadeguate e contestualmente, rafforzando il proprio sistema di controllo, sensibilizzando tutti i Destinatari del Modello stesso al rispetto di comportamenti corretti, lineari e trasparenti.

Più esattamente, il presente Modello assolve le seguenti funzioni:

1. porre tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Società nella condizione di acquisire la sensibilità necessaria per percepire e riconoscere le situazioni che potrebbero condurli a commettere reati nell’esercizio delle proprie funzioni e mansioni;
2. rendere pienamente consapevoli tutti coloro che operano in nome e per conto della Società dei rischi di poter incorrere, in caso di violazioni delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni di carattere disciplinare, penale, amministrativo che possono colpire non solo l’autore del reato, ma anche la Cooperativa;
3. ribadire la propria contrarietà a ogni forma di violazione delle prescrizioni di cui al presente Modello nonché di commissione di qualsivoglia illecito in quanto contrario (anche qualora se ne traessero vantaggi) non solo alle disposizioni di legge, ma anche e soprattutto ai principi etico-sociali cui si ispira e si attiene la Società;
4. consentire alla Cooperativa, grazie a un’azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo esistenti, ove giudicati idonei a valere anche come misure di prevenzione dei reati e di controllo delle aree di rischio. Al fine di garantire un adeguato sistema di controllo interno è richiesto il rispetto dei seguenti principi cardine:

- a) con particolare riferimento alla Struttura Organizzativa: - la verificabilità e tracciabilità di ogni operazione rilevante nell’ambito delle Area o dei processi considerati a rischio; - il rispetto del principio della separazione delle funzioni, in virtù del quale l’autorizzazione all’effettuazione di un’operazione o di un’attività deve ricadere sotto la responsabilità di persona diversa da chi la esegue operativamente e di chi la controlla, essendo dunque vietato che un qualsivoglia soggetto aziendale possa gestire in autonomia un intero processo; - la definizione di poteri autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità assegnate, garantendo che ad alcuno vengano attribuiti poteri illimitati;
- b) con particolare riferimento alle Procedure: - la regolamentazione delle operazioni aziendali con opportune e adeguate procedure (cartacee e/o informatiche) definite e note a chi deve operare
- c) con particolare riferimento al Sistema Informativo Aziendale: - l’efficienza di tale sistema si da consentire di fornire tempestiva segnalazione dell’esistenza e dell’insorgere di situazioni di criticità generale e/o particolare;
- d) con particolare riferimento alla Comunicazione, Formazione e Competenza dei Dipendenti e di coloro che comunque operano in nome e per conto della Società: - la predisposizione di un adeguato livello di comunicazione capillare, efficace, chiara e dettagliata degli obiettivi, delle regole, delle scelte e dell’etica aziendale al fine di garantire la correttezza e la trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività della Cooperativa; - la previsione di flussi informativi “dall’alto verso il basso”, ma anche dal “basso verso l’alto” per consentire a ogni soggetto aziendale, in posizione apicale o subordinata, di poter segnalare problemi, anomalie e necessità di chiarimenti e/o correttivi; - la programmazione di attività di Informazione e Formazione finalizzata a promuovere la conoscenza del presente Modello nonché delle regole e delle verifiche delle procedure aziendali vigenti - l’attività di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite previste nel presente Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

Periodicamente l’effettivo funzionamento del presente Modello Organizzativo è sottoposto a controllo: sono previste una revisione di tutte le segnalazioni ricevute nel corso dell’anno, degli eventi considerati rischiosi, una verifica delle conoscenze e della consapevolezza del personale con interviste a campione o attraverso un questionario di autovalutazione da inviare ai Responsabili delle varie aree/funzioni con cadenza semestrale.

L'esito della verifica deve essere sottoposto all'attenzione dell'Organo Amministrativo con il rapporto annuale predisposto che evidenzia le possibili manchevolezze e suggerisca le azioni da intraprendere.

La Società si impegna a rendere disponibile e accessibile la Carta dei Servizi e il Codice Etico sul sito internet aziendale www.casa-famiglia.it in un'area dedicata. Si impegna inoltre a organizzare sessioni di training di formazione e informazione diversificati per i propri Dipendenti, con obbligo di presenza, e a comunicare e fornire ai neo-assunti, al momento dell'assunzione, copia di tali atti. Dall'altro lato, ogni dipendente è tenuto a:

1. conoscere e far propri i contenuti del Modello Organizzativo e del Codice Etico;
2. rivolgersi a proprio superiore gerarchico in caso di dubbi e/o richiesta di chiarimenti sulle prescrizioni e sui principi dettati nei predetti documenti;
3. apprendere le modalità operative con cui deve essere svolta funzione e le attività assegnate;
4. contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Modello Organizzativo, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso.

VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO DI UTENTI/FAMILIARI E COMMITTENTI

Per quanto riguarda la valutazione del gradimento di utenti, famiglia e committenti l'equipe socio-psicopedagogica di CasArmonia:

- Prevede strumenti e metodologie di verifica e valutazione costante rispetto all'evoluzione dei ragazzi e dei loro progetti individuali. Ad esempio: attraverso colloqui personali e/o collettivi (tipo circle-time) e questionari; indici di "gradimento", di socializzazione, di capacità espressiva e comunicativa, di rendimento scolastico dei ragazzi; schede di osservazione; eventuali consulenze esterne; ecc.
- Prevede strumenti e metodologie di verifica e valutazione che tengano in considerazione le famiglie d'origine e i servizi sociali: "Indici di gradimento" della famiglia d'origine e dei servizi sociali sul lavoro della Comunità; evoluzione nella capacità di assumersi responsabilità verso il ragazzo (da parte della famiglia); aspetti quantitativi e qualitativi della loro capacità di essere "presenti" nella vita del ragazzo;

La Comunità è attenta ad ogni singolo ragazzo, quindi si struttura ed evolve in direzione del servizio ad esso, cioè non è il ragazzo che si adatta alla comunità, ma il contrario. Perciò, l'attività costante di verifica e valutazione è insita in un lavoro che vuole garantire la qualità del servizio.

RADICAMENTO TERRITORIALE

La permanenza dei giovani all'interno della comunità di accoglienza è da considerarsi solo una fase, seppure importante e delicata, di un più lungo percorso che culmina nell'inserimento graduale e soddisfacente dei giovani stesso nel più ampio contesto territoriale.

Vogliamo evitare il rischio di costruire "un'isola felice" che riproporrebbe, seppure in modo più subdolo, le stesse logiche di isolamento e di emarginazione di cui il giovani è già stato vittima e che, tra l'altro, fanno parte del percorso che lo ha condotto in comunità.

Il rapporto con le realtà territoriali, siano esse istituzioni pubbliche o del privato sociale, deve essere realizzato in una prospettiva biunivoca. Pertanto, considerando la temporaneità dell'intervento, la Comunità si pone come obiettivi:

- a) Collaborare con gli altri soggetti istituzionali di pertinenza nel lavoro di affiancamento della famiglia di origine, in vista della risoluzione dei motivi che hanno portato all'affido e del quanto più immediato possibile rientro del minore nel proprio ambiente naturale.
- b) Sensibilizzare il territorio
- c) Sorvegliare e potenziare le proprie capacità di Affidamento in Comunità per rispondere e venire incontro al meglio alle complesse esigenze del minore, lì dove il rientro in famiglia e/o l'affidamento familiare non sono possibili.
- d) Lavorare in Rete

Le disponibilità del territorio nel quale è collocata la Comunità aiutano a definire le diverse azioni possibili da progettare per i minori ospiti:

Negli anni abbiamo realizzato una mappatura delle risorse esistenti sul territorio cercando di mantenere e stringere i legami con le istituzioni del territorio (informare/informarsi); Abbiamo curato i rapporti con le famiglie di origine, con i committenti e partecipato a convegni e giornate di studio sia a livello locale che regionale. In particolare la rete attualmente creata è così composta:

Rete sociale e soggetti Pubblici e Privati che prendono parte alla valutazione:

Servizio Sociale Ente Inviante	Comune di Veroli- Servizi Sociali	ASL di Frosinone (medico di base e specialisti) Strutture mediche Private	Docenti della Scuola CPIA-8 ; IPSIA di Frosinone; Scuole di Veroli di ogni ordine e grado
Equipe socio-psico-pedagogica della struttura	Associazioni di Volontariato	ConfArtigianato per attività di formazione (corso di pizzeria, panetteria, pasticceria, falegnameria, ecc) e tirocini	Associazione Nazionale . AICS di Frosinone - Calcio a 5
Questura	Centro Impiego e Agenzie Interinali	Rete di attività commerciali e artigianali per far svolgere tirocini ai ragazzi.	Agenzie immobiliari per ricerca case in affitto

ORGANIGRAMMA E METODOLOGIA OPERATIVA E GESTIONALE

Operatori G.A.M. CASARMONIA

Mansione ed esperienza professionale maturata

- **Responsabile e Coordinatore:** Alessandro De Battistis –Psicologo e Psicoterapeuta dal 2008 a tutt’oggi. Tipologia di contratto - Partita IVA
- **Psicologa e Psicoterapeuta:** Federica Molinari dal 2008 a tutt’oggi. Tipologia di contratto - part/time a 35 ore con contratto a tempo indeterminato
- **Assistente Sociale:** Federica Calicchia dal 25 maggio 2020 a tutt’oggi. Tipologia di contratto - part/time a 28 ore con contratto a tempo indeterminato
- **Educatore Professionale:** Marco Mauti dal 2008 a tutt’oggi. Tipologia di contratto - part/time a 28 ore con contratto a tempo indeterminato
- **Educatrice Professionale:** Ilaria Cinelli dal 2009 a tutt’oggi. Tipologia di contratto - part/time a 28 ore con contratto a tempo indeterminato
- **Educatrice Professionale:** Giulia Scaccia dal 2022 a tutt’oggi. Tipologia di contratto - part/time a 21 ore con contratto di apprendistato
- **Educatore senza titolo:** Andrea Lazzari dal 2009 a tutt’oggi. Tipologia di contratto - part/time a 28 ore con contratto a tempo indeterminato
- **Educatore senza titolo:** Francesco Dell’Unto dal 2015 a tutt’oggi Tipologia di contratto - part/time a 28 ore con contratto a tempo indeterminato
- **Operatore Socio Assistenziale:** Milena De Angelis dal 2008 a tutt’oggi. Tipologia di contratto - part/time a 28 ore con contratto a tempo indeterminato
- **Operatore Socio Assistenziale:** Anna Maria Palmieri dal 2009 a tutt’oggi Tipologia di contratto - part/time a 28 ore con contratto a tempo indeterminato

N.B. *L’anno di inizio per ogni operatore è da intendersi come servizio prestato presso la nostra struttura. Come si evince, nei 10 anni di attività c’è stato un bassissimo turn over degli operatori. In particolare sottolineiamo che 7 dei 10 operatori lavorano da più di 10 anni nel GAM CasArmonia*

OPERATORI TOTALI: 10 DI CUI 8 CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Riunione d’équipe

L’équipe socio-educativa si riunisce settimanalmente in un incontro di due ore durante il quale si discutono le dinamiche del gruppo e dei singoli utenti e la metodologia di lavoro con i minori ospiti. Durante la riunione si rivedono collettivamente le relazioni per i Servizi Sociali, i PEI e il Progetto di Comunità.

La riunione d’équipe serve inoltre a organizzare la quotidianità, gli orari e tutti i vari aspetti e le varie linee lavorative.

Formazione

Il Responsabile deve impegnarsi a far seguire agli operatori un programma di aggiornamento almeno 30 ore l’anno nell’area minori, finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato e a favorire l’approccio all’integrazione interprofessionale. Lo stesso Responsabile deve impegnarsi a seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l’anno nell’area minori finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato con riguardo sia agli aspetti amministrativo-gestionali, sia agli aspetti socio-assistenziali del servizio stesso.

Supervisione

La supervisione per la comunità educativa è uno strumento indispensabile di lavoro. La supervisione dei casi avviene attraverso un lavoro di osservazione svolto dagli educatori e discusso con un consulente esterno di formazione psicologica (consulente privato) in un incontro mensile della durata di 2 ore circa

Figure aggiuntive

Possono essere presenti anche volontari o tirocinanti/stagisti in appoggio alla gestione della struttura. Gli operatori si alternano in turni, garantendo flessibilità di orari, concordati in équipe in base a specifiche esigenze del momento e mantenendo una turnazione stabile nel tempo. Gli operatori posseggono l'idoneità psico-fisica per le mansioni da svolgere e sono assunti con contratto CCNL per le cooperative. Tutti gli operatori e i volontari prendono visione e condividono gli enunciati dei regolamenti interni e del codice etico-deontologico perseguito dalla struttura.

La struttura, al fine di garantire una migliore qualità del servizio prestato, mette in atto tutti gli interventi necessari alla definizione del rapporto di lavoro stabile al fine di evitare turn over. Inoltre tutto il personale dipendente, nonché i collaboratori operanti a qualsiasi titolo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: idoneità psico-attitudinale per le mansioni da svolgere, attestata da idonea certificazione sanitaria; non avere riportato condanne con sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero avere procedimenti penali in corso, per reati di cui al titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume) al capo IV del titolo XI (Dei delitti contro la famiglia) e al capo I e alle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro secondo del codice penale; non avere riportato condanne, ovvero avere procedimenti penali in corso, per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e alle condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVE

L'offerta formativa portata avanti da "CasArmonia" prevede delle attività didattico-formative che si affiancano a quelle scolastiche e prestano particolare attenzione alle diverse attitudini, capacità e stili di apprendimento di ogni singolo utente. Se per motivi logistici l'organizzazione didattica dei vari istituti scolastici è orientata ad impartire un insegnamento uniforme, l'equipe di "CasArmonia" propone dei percorsi di insegnamento-apprendimento che sappiano rispondere appieno alle esigenze di ogni singolo utente, soprattutto nel caso di disturbi o difficoltà a livello cognitivo, permettendo così di superare ostacoli e difficoltà o di recuperare lacune presenti e di poter raggiungere così nuovi livelli ed obiettivi scolastici.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO: Affiancando quotidianamente i singoli utenti, vengono impartite ripetizioni che interessano in toto le varie discipline scolastiche al fine di rafforzare quanto appreso quotidianamente in classe affinché il percorso istruttivo venga completato con successo.

ATTIVITA' DI RECUPERO: le attività di recupero extracurricolare sono finalizzate al tempestivo miglioramento delle carenze rilevate e hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico attraverso l'individuazione delle specifiche debolezze, sulla base delle quali dopo un'attenta analisi, si realizzano interventi adeguati.

IN CASO DI MSNA (MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI):

INSEGNAMENTO L-2: riveste un ruolo fondamentale ed unico all'interno del processo di integrazione degli alunni stranieri prima nelle classi e poi nella vita reale e nei contesti sociali. Difatti, insegnare una lingua straniera a coloro che provengono da contesti di vita diversi, non equivale affatto ad una semplice opera di traduzione, oltre alla ricerca del termine esatto per designare un'oggetto o una attività, questo tipo di insegnamento, che avviene attraverso la duplice funzione di approssimazione-chiarificazione, consiste nel fare acquisire concetti di vita che non trovano corrispondenza nelle varie culture. Insegnare l'uso del verbo essere sconosciuto per alcune lingue, ad esempio, vuol dire incorporare lentamente l'idea dell'importanza dell'individuo, fulcro attorno a cui ruota l'etica del mondo occidentale, condizione invece, di cui non necessariamente godono gli abitanti di altre culture.

LABORATORI ARTISTICO-CREATIVI

In qualità di struttura socio-psico-educativa, "CasArmonia" fa dell'arte-terapia uno dei suoi focus principali, laddove se educare sta per *e-ducere*, ovvero tirar fuori, è proprio nell'arte che si esplica una pratica terapeutica che consente di esplorare se stessi, di acquisire maggiore consapevolezza di sé, di conoscere o incrementare potenzialità latenti. Il processo creativo, inoltre, è uno strumento privilegiato che consente al terapeuta di poter conoscere il mondo interno del proprio paziente laddove sia presente qualche ostacolo nella comunicazione. Come ben risaputo, difatti, l'arte riesce a raggiungere luoghi nascosti dove le stesse parole non riescono ad arrivare. Al di là del risultato artistico conseguito, il processo creativo risulta essere terapeutico in sé. Esso consente di affinare abilità intellettuali e motorie e soprattutto, nel caso di pazienti con difficoltà o disturbi a livello psico-motorio, comporta una serie di sollecitazioni a livello fisico, emotivo e cognitivo che favoriscono processi di guarigione.

I laboratori ricreativi interessano l'individuo nella sua totalità mente-corpo, migliorandone capacità percettive, sensoriali e motorie, per questo è particolarmente utilizzato come sostegno nelle cure rivolte a persone con gravi disturbi psichici, come nel caso degli psicotici e degli autistici o anche meno gravi come nel caso dei disturbi dell'umore, comportamentali o di ansia.

LABORATORIO DI DISEGNO: Per acquisire e potenziare il contatto con le proprie emozioni, nonché la capacità di saperle padroneggiare. Il disegno libero permette di esplicitare conflitti ed ansie che assumendo concretezza trovano posto al di fuori della mente, come se fossero state liberate dalla propria prigione interna, assumendo finalmente quel giusto distacco per poter essere affrontate. Il disegno e l'uso dei colori ha una funzione narrativa: inconsapevolmente la scelta di forme e sfumature cromatiche esplica pensieri o tendenze troppo spesso confinate in noi stesse e causa di disturbi comportamentali. Infine il disegno guidato: la

riproduzione di opere già realizzate, consente di raffinare capacità logiche come il concetto di spazio, di limite, nonché di affinare semplici capacità logico-operative come saper tracciare una linea, o ancora sviluppare l'idea di prospettiva e dimensione.

LABORATORIO DI PITTURA: Anche qui la scelta dello strumento usato ha un forte valore simbolico: i pennarelli, elementi semplici da usare, conferiscono sicurezza al contrario delle tempere, generalmente poco usate da persone insicure o con scarso senso di efficacia. L'uso di più strumenti contemporaneamente, invece, è indice di sicurezza e flessibilità mentale.

LABORATORIO DI DECOUPAGE DI GRUPPO: Come per i precedenti laboratori, anche quello di decoupage ha finalità educative (stare insieme, collaborare, rispettare i tempi dell'altro) e cognitive (imparare a ritagliare, annodare e colorare). Ma, in particolar modo, si mostra come uno dei laboratori più funzionali nei confronti di utenti aventi disabilità medio-gravi, per potenziare l'ascolto, il tatto e la manualità.

LABORATORIO CREATIVO NATALIZIO E PASQUALE: Come spin-off del "laboratorio di pittura", il "laboratorio creativo natalizio e pasquale" è volto alla realizzazione di simpatici cadeaux a tema, volti a rafforzare lo spirito ed il senso di unione e solidarietà tipico di queste festività. Nel caso di minori stranieri, questo tipo di attività permette di avvicinare e far conoscere usi e costumi della cultura ospitante, mentre nel caso di utenti italiani, la possibilità di poter sentire e vivere appieno l'atmosfera positiva tanto Natalizia che Pasquale, cercando di poter sopperire sentimenti di tristezza e angoscia che, soprattutto in circostanze di disagio, tendono a riaffiorare. La messa in piedi di questi laboratori prevede l'uso di stoffa, gesso, feltro, gomma crepla, legno ed altri strumenti atti a dispiegare al meglio le proprie competenze.

LABORATORIO EDUCATIVO-FORMATIVO

LA FATTORIA DIDATTICA: Tra le varie proposte formative, "CasArmonia" annovera anche la possibilità di poter partecipare alle lezioni de "La Fattoria Didattica". Passare del tempo a contatto con Madre Natura, visitare una stalla, curare animali, raccogliere del fieno, sono attività sconosciute alla maggior parte dei giovani d'oggi in grado, invece, di suscitare forti emozioni e, al tempo stesso, di sviluppare quella conoscenza ecologica necessaria per un maggior rispetto per la nostra Terra. Il laboratorio "La Fattoria Didattica" ha grandi valenze didattico-educative, esso difatti si pone come una grande risorsa che permette di portare a compimento aree più latenti del "fare educativo", di scendere nel profondo e toccare quelle corde dell'animo che solo il contatto diretto con la Natura di cui siamo parte, può riuscire a risvegliare nonché di far conoscere al meglio ciò che ci circonda, di imparare, osservando la natura, che le cose più belle nascono dalla pazienza, dal rispetto e dall'impegno quotidiano. Si acquisisce il senso di attesa, in netta antitesi con quelli che sono i ritmi frenetici che la vita attuale impone, dove il "tutto e subito" sembra esserne l'imperativo categorico. E in effetti, partecipando ad attività come quella della produzione del latte partendo dalla mungitura della mucca, i giovani di oggi, figli di una società dove tutto è prêt-à-porter, sperimentano quanto dietro la realizzazione del prodotto, vi sia un percorso fatto di costanza, pazienza, impegno e dedizione. Impareranno che nella vita, per costruire un qualcosa, per portare a compimento un progetto, per raggiungere un obiettivo, bisogna armarsi di pazienza e agire con diligenza.

E ancora, è proprio fruendo di queste attività che si ha modo di sensibilizzare i ragazzi al mondo circostante, di allinearli al ritmo della Natura, di apprendere il rispetto del Mondo, di scoprire l'importanza della fattoria per capire il legame tra ambiente, alimentazione e salute; di favorire momenti di socializzazione in ambienti e situazioni nuove.

Il contatto diretto nonché la scoperta delle modalità di cura degli animali, in aggiunta, permettono di portare a compimento anche quegli obiettivi cui si ispira la "Pet Therapy" soprattutto nel caso in cui si abbia a che fare con un'utenza portatrice di disagi particolari. E infatti la Pet Therapy si basa sull'utilizzo del rapporto speciale che certe persone instaurano con gli animali per favorire il processo terapeutico (psicologico, fisico e sociale). I contatti che si instaurano tra animale e paziente accelerano e facilitano i rapporti con i terapeuti, contribuiscono a rendere la situazione meno stressante, incentivano l'esercizio fisico e favoriscono il dialogo.

LABORATORIO LUDICO-SPORTIVO

CAMPIONATO ANNUALE DI CALCETTO

Tra le proposte offerte dalla nostra struttura non poteva di certo mancare la dimensione ludico-sportiva. Da circa due anni difatti, scendendo in campo con la maglia ufficiale della squadra della nostra struttura “Real Armonia”, i nostri giovani ospiti partecipano ad un campionato giovanile di calcetto. Il sostegno all’attività motoria difatti, nasce dalla consapevolezza di come essa sia uno strumento privilegiato per suscitare nei giovani la consuetudine al movimento e allo sport e per come costituisca anche un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. Attraverso l’applicazione del linguaggio motorio si esplica il migliore impiego dell’energia fisica, intellettuale e spirituale che induce a vivere in armonia con Sé stessi e con gli altri nell’ambiente condiviso. Ottimo come antidoto per combattere stati d’animo ansiogeni, per sfogare sentimenti di rabbia, o per svilupparsi come individuo sociale in grado di vivere con gli altri sulla base di regole e strategie condivise, oltre le componenti educativo-formative, una costante attività fisica è da intendersi, naturalmente, anche in ambito salutistico: essa contribuisce ad essere sani, potenti e forti, condizione fondamentale per raggiungere uno stato di costante benessere intellettuale e corporeo.

SERVIZI AGGIUNTIVI

La Cooperativa Sociale Istanti mette a disposizione alcuni servizi aggiuntivi senza onere per l’Ente inviante e nello specifico: .

- Attività mediche specialistiche con particolare riguardo a quelle dermatologiche, odontoiatriche e oculistiche con acquisto, se prescritti, di eventuali creme dermatologiche, bite dentali ed occhiali.
- Attività di sostegno e valutazione, tramite i due psicologi e psicoterapeuti interni alla struttura per i minori che hanno particolari fragilità
- Attività sportive di calcetto. Come scritto nel piano delle attività la nostra struttura partecipa annualmente ad un torneo di calcetto indoor (in campi al chiuso) con l’Associazione Nazionale AICS. I ragazzi vengono dotati di un Kit completo con divisa, scarpini, tuta e K-Way. Inoltre sono a nostro carico tutti i trasferimenti per raggiungere i luoghi delle partite.
- Utilizzo del Servizio di mediazione culturale di Veroli che mette a disposizione madrelingua delle lingue più comuni nel territorio italiano (Arabo, Albanese, Inglese, Rumeno, Bengali, Mandinga, Francese, Olaf e Farsi)
- Abbonamento annuale per il Parco Giochi Tematico RAINBOW MAGICLAND di Valmontone. L’abbonamento al parco giochi può essere sfruttato per tutti i giorni di apertura del parco da aprile ad ottobre.
- N° 7 Giornate al mare nei Comuni di Terracina, San Felice Circeo e Sabaudia nel periodo estivo
- N° 10 ingressi al Parco Acquatico ACQUAPARK di Frosinone (periodo 15 giugno – 30 agosto)
- N° 5 Escursioni nelle montagne di Veroli con picnic nei periodi estivi.
- Laboratori artistico finalizzato alla creazione di oggetti natalizi e pasquali, realizzati attraverso varie tecniche artistiche, tramite utilizzo di materiale acquistato a spese della Coop. Istanti.
- Ingressi al Cinema Multisala Nestor di Frosinone.. La Coop. Istanti ha stipulato una convenzione che permette ai nostri ragazzi di entrare gratuitamente al Cinema per gli spettacoli pomeridiani in prima visione.

Per tutte le attività sopra riportate è sempre garantita la presenza di un numero di educatori adeguato al numero dei partecipanti.

Per foto visitate www.casa-famiglia.it

Il Presidente
Dott. Alessandro De Battistis